



già Federazione Intesa F.P.

Roma, 15/11/2018, prot. 167

Al Presidente Inps
Tito Boeri

Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
Luigi Di Maio

Al Ministro della Funzione Pubblica
Giulia Bongiorno

Oggetto: Circolare INPS n.94 del 31.05.2017, Circolare INPS n. 169 del 15.11.2017, Messaggio n.3170 del 16.08.2018. Prescrizione contributiva.

La scrivente ha da tempo sollevato la problematica relativa alla prescrizione dei contributi per i dipendenti pubblici, e ciò sin dalla emanazione della circolare 94 del maggio 2017, in cui si prospettava l'applicazione del regime prescizionale quinquennale, ponendo in essere tutte le azioni utili a tutela dei lavoratori compresa una campagna di diffide atte comunque ad interrompere il decorrere della prescrizione per i lavoratori le cui posizioni contributive presentassero "buchi" o anomalie.

Anche seguito delle attività della scrivente Organizzazione Sindacale l'INPS, ha annullato la predetta Circolare sostituendola con la Circolare 169/2017, che, attraverso un'interpretazione sistematica, ha ritenuto di poter estendere l'applicazione del regime di maggior favore previsto dall'art. 31 della legge 610/52, ai lavoratori iscritti alla CTPS.

Conseguentemente, anche per i lavoratori delle Amministrazioni dello Stato, nel caso in cui si accerti che il versamento dei contributi dovuti abbia avuto inizio *"...da data posteriore a quella dalla quale ricorreva la obbligatorietà della iscrizione...la sistemazione dell'iscrizione con recupero dei relativi contributi...viene limitata soltanto ai servizi prestati nell'ultimo decennio immediatamente anteriore alla data di inizio dell'avvenuto versamento dei contributi. La liquidazione del trattamento di quiescenza si effettua tenendo presente l'intero servizio utile, comprendendo anche gli eventuali servizi di obbligatoria iscrizione non assistiti dal versamento dei contributi o dalla predetta sistemazione"*.

CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA

Corso Vittorio Emanuele II n.326 -00186 Roma
info@confintesafp.it info@pec.confintesafp.it www.confintesafp.it
tel. 06.4746128 - 06.4745300 fax. 06.233.225.013

Il regime prescrizione quinquennale, ai sensi della circolare 165/2017, decorrerebbe dal 1 gennaio 2019 non impatterebbe sulla prestazione previdenziale, che verrà comunque calcolata tenendo presente l'intero servizio utile, anche per i periodi non assistiti da contribuzione, ma sugli oneri a carico delle Amministrazioni, che non potranno più regolarizzare i contributi prescritti ma dovranno procedere a sostenere un onere parametrato a quello corrispondente alla rendita vitalizia.

Su tale complessa tematica la Confintesa FP ha organizzato un apposito Convegno, svoltosi a Terrasini il 19 ottobre 2018, con la partecipazione di dirigenti e responsabili dell'INPS, i cui uffici sono direttamente interessati ai progetti di verifica e sistemazione delle posizioni contributive dei dipendenti pubblici. Durante i lavori del convegno si è potuto svolgere un approfondimento sia sugli aspetti giuridici, sia sullo stato dell'arte delle azioni dell'INPS in ordine alla sistemazione delle posizioni contributive.

E considerato altresì che, proprio alla luce del mancato completamento del processo di consolidamento delle posizioni assicurative, l'Istituto previdenziale non è stato ad oggi in grado di ottemperare ai dettami dell'art.1, comma 6, della L.335/95, che prescrive che ad ogni assicurato sia inviato *“con cadenza annuale, un estratto conto che indichi le contribuzioni effettuate, la progressione del montante contributivo e le notizie relative alla posizione assicurativa nonché l'ammontare dei redditi di lavoro dipendente e delle relative ritenute indicati nelle dichiarazioni dei sostituti d'imposta”*.

Non possiamo sottovalutare altresì la Deliberazione CIV Inps n.15 del 4 settembre 2018, nella quale (cfr. pag. 25) viene richiamata la *“necessità ed urgenza di completare il progetto di popolazione del conto assicurativo di tutte le Casse dei lavoratori pubblici al fine anche di permettere la verifica della corretta attribuzione dei contributi versati”*, e la correlata necessità di procedere ad *“un'azione congiunta degli Organi dell'Istituto affinché l'applicazione dei termini prescrizionali, previsti dalla legge 335/95, all'insieme della platea degli assicurati INPS, sia procrastinata al completamento delle attività di aggiornamento degli archivi contributivi”*.

Nella medesima direzione è da menzionare la precedente Deliberazione CIV Inps n.11 del 27 giugno 2018 nella quale (cfr. pag. 28) è richiamata la circostanza che *“ad oggi molti dipendenti pubblici non sono ancora messi nelle condizioni di verificare puntualmente il versamento contributivo e sono quindi nell'impossibilità di segnalare eventuali errori a causa della incompletezza delle banche dati”* e viene segnalata l'opportunità che *“l'interruzione della prescrizione dei contributi avvenga anche a seguito di*



già Federazione Intesa F.P.

richiesta di variazione e rettifica della posizione assicurativa da parte dell'interessato e che il termine di prescrizione abbia inizio dai contributi dovuti dal 1° gennaio 2019".

Alla luce delle considerazioni sin qui svolte e considerate, pertanto, le difficoltà che l'INPS e le Amministrazioni stanno affrontando per la sistemazione delle posizioni contributive, anche solo dal punto di vista informatico, si

CHIEDE

al Presidente dell'INPS di procedere ad un ulteriore slittamento del termine di avvio della operatività dell'istituto della prescrizione contributiva nel pubblico impiego, da collocarsi in data non anteriore al definitivo completamento delle operazioni di popolamento, sistemazione e consolidamento della banca dati assicurativa e delle posizioni contributive individuali dei pubblici dipendenti.

Nelle more questa Federazione assicurerà piena assistenza a tutti i lavoratori per l'interruzione dei termini di prescrizione.

Cordiali saluti

Segretario Generale
(Claudia Ratti)
Claudia Ratti